



COMUNE DI SPINADESCO

PROVINCIA DI CREMONA

CAP. 26020 – Via Mazzini, 2 - tel. 0372/491925 - fax 0372/491759 - cod. fiscale 800003390194 e Part. IVA 0029930199

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2017

PREMESSA

La contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per gli enti locali, ai fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione (principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria – Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011).

L'accertamento delle entrate è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile nell'esercizio in cui scade il credito.

Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. In questo caso per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Tale accantonamento non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

ENTRATE CORRENTI

Le entrate sono state accertate in base al principio contabile, allegato n. 4/2 D.lgs. 118/2011 punto 3.

Per quanto riguarda le entrate correnti di competenza, abbiamo i seguenti risultati:

ENTRATE TRIBUTARIE	€. 919.093,26
Si evidenziano le voci rilevanti:	
ACCERTAMENTO I.M.U.	€. 122.168,22
ADDIZ. COM.LE IRPEF	€. 64.184,08
IMU	€. 202.440,72
IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'	€. 2.250,00
DIRITTI SU PUBBLICHE AFFISSIONI	€ 2.250,00
TASI (servizi indivisibili)	€ 92.218,72
ACC. TASI	€ 1.356,00
TARI (tassa rifiuti)	€ 175.000,00
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	€ 256.715,97

L'entrata relativa ad accertamenti IMU, di particolare rilevanza e di carattere straordinario, è stata utilizzata in buona parte (€ 97.570,00) per il finanziamento di spese di investimento.

TRASFERIMENTI CORRENTI STATO, REGIONE, ECC. €97.997,70

Di cui:

DALLO STATO

Altri contributi di cui

Trasferimento compensativo IMU immobili uso produttivo (2016)	€ 15.223,42
Trasferimento compensativo IMU immobili uso produttivo	€ 11.127,57

Minor gettito imu agricoli	€ 24.286,19
Minor gettito imu immobili merce	€ 885,66
Minor gettito ICI anni 2009-2010	€ 6.652,42
Erogazione fondi legge ai sensi 193/2016	€ 5.000,00

DALLA REGIONE

Rimborso spese elettorali	€ 5.119,00
Contributo regionale fondo di solidarietà (girato all'ALER)	€ 2.400,00

DALLA PROVINCIA (A.ATO)

Per cedimenti fognari	€
Per investimenti fatti sulle fognature	€ 8.328,05

Negli ultimi anni abbiamo visto diversi cambiamenti relativamente alla composizione ed entità delle entrate correnti: titolo 1 entrate tributarie e titolo 2 entrate da trasferimenti dallo Stato e da altri enti.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

€ 194.285,12

Comprendenti:

DIRITTI DI SEGRETERIA, CARTE IDENTITA'
E PRATICHE EDILIZIE
VIOLAZ. CODICE STRADA
MENZA MATERNA
IMPIANTI SPORTIVI
OCCUPAZ. SUOLO PUBBLICO
PROVENTI CONCESSIONI, LOCULI E SERV. CIMITERIALI
INTERESSI ATTIVI
FITTI FABBRICATI
CANONE CONVESS. EX SCUOLE ELEM.
SOVRACCANONI ELETTRICI
PROVENTI GAS METANO (Linea più)
RIMB. E RECUPERI DIVERSI
CONTRIBUTO ENERGETICO IMPIANTO BIOGAS

Pertanto il totale delle entrate correnti di competenza accertate (che sono le entrate che finanziano le spese correnti) ammonta ad €. 1.211.376,08, delle quali €. 1.057.077,36 (87%) sono già state incassate entro il 31.12.2017, mentre €. 154.298,72 sono ancora da incassare e quindi diventeranno residui attivi da trasferire nell'esercizio 2018.

Non sono state effettuate re imputazioni di accertamenti di entrata sull'esercizio 2018.

Le principali voci ove risultano somme da incassare al 31.12.2017 sono:

IMU (già riscossa tutta ad oggi)	€ 54.726,54
TASI (già riscossa tutta ad oggi)	€ 24.291,62

TARI (tassa rifiuti 2017)	€ 27.186,93
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	€ 8.931,84
CONTRIBUTO DALLO STATO (trasf compensativo imu)	€ 13.600,37
MENSA MATERNA	€. 6.486,50
CONTRIBUTO SU IMPIANTO DI BIOGAS	€ 7.000,00

In realtà molti di questi alla data di stesura del Consuntivo risultano riscossi (i residui attivi dei primi tre titoli di entrata dalla competenza 2017 ammontano oggi ad € 36.450,74, rispetto agli originari € 154.298,72).

Per quanto riguarda invece l'importo di €. 181.570,44 relativo ai RESIDUI ATTIVI 2016 e precedenti delle entrate correnti, sono stati riaccertati € 168.227,34 e di questi è stata incassata la somma di €. 141.547,26 , pari al 84%.

ENTRATE C/CAPITALE

Le entrate destinate a finanziare la spesa di investimento nel corso del 2017 sono state le seguenti:

TITOLO 4 ONERI DI URBANIZZAZIONE sono stati accertati nella misura di € 24.333,78, di cui € 23.333,78 riscossi in conto competenza ed € 1.000,00 portati a residuo nel 2018.

Altre fonti di finanziamento spesa di investimento anno 2017

Altre fonti di finanziamento per la spesa di investimento nell'anno 2017 sono state le seguenti:

- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE applicato pari ad € 43.945,80;
- AVANZO DI PARTE CORRENTE pari ad € 97.570,00.

SPESE

Le spese sono state accertate in base al principio contabile, allegato n. 4/2 D.lgs. 118/2011 punto 5.

Per quanto riguarda le SPESE CORRENTI di competenza, l'impegno complessivo ammonta ad €. 921.775,52 e la quota capitale per ammortamento mutui ad €.9.225,68 .

Per quanto riguarda i vari servizi, i costi sono risultati i seguenti:

(Sono escluse le spese di personale e mutui)

SERVIZI SCOLASTICI

L'impegno di spesa per il 2017 è stato di €. **81.299,96** così suddiviso:

SCUOLA MATERNA	€. 8.646,45
REFEZIONE SCUOLA MATERNA	€. 20.689,38
REFEZIONE ELEMENTARI A SESTO	€ 8.000,00
TRASPORTI SCOLASTICI	€. 32.920,91
DIRITTO ALLO STUDIO	€. 2.822,00
FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO SC. ELEM.	€. 1.916,22
BORSE DI STUDIO	€. 2.500,00
CONTRIBUTO MEDIE SESTO	€. 500,00
ACQUISTO LAVAGNA LUMINOSA MEDIA SESTO	€ 2.000,00
RIMBORSO TRASPORTO 1^ SUPERIORE	€ 1.305,00

BIBLIOTECA E MANIFESTAZIONI CULTURALI

€. 2.845,92

<u>SERVIZI SPORTIVI</u>	€. 39.201,56
<u>VIABILITA'</u> (COMPRESA SEGNALETICA E SERVIZIO SGOMBERO NEVE)	€ 25.481,30
<u>ILLUMINAZIONE PUBBLICA</u>	€. 44.696,94
<u>GIARDINI</u>	€. 17.934,39
<u>CASA DELL'ACQUA</u>	€ 8.918,11
SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE	€ 1.962,20
<u>RACCOLTA RIFIUTI</u>	€. 157.225,53
<u>CIMITERO E LUCI VOTIVE</u>	€. 11.888,88

ASSISTENZA IN CAMPO SOCIALE

L'impegno di spesa per l'anno 2017 è stato di **€. 82.070,95** così suddiviso:

CONTRIBUTI ASSOCIAZ., COMITATI, GRUPPI, SOC. SPORTIVE	€. 6.500,00
TRASFERIMENTI PER MINORI	€ 24.792,94
TRASFERIMENTI PER DISABILITA'	€ 14.566,00
TRASFERIMENTI PER ANZIANI	€ 4.566,51
TELESOCCORSO	€ 241,50
PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO	€ 4.404,00
COSTI GESTIONE AZIENDA SOCIALE	€ 22.000,00
CONTRIBUTO PER GREST	€ 5.000,00

Nell'ambito di tali servizi sociali, sono state gestite le seguenti situazioni per le quali c'è stato intervento economico:

- n. 2 inabili con servizio di assistenza domiciliare;
- n. 2 minori con servizio di assistenza in ambito scolastico;
- n. 4 minori con assistenza domiciliare;
- n. 1 minore presso comunità;
- n. 1 progetto di fragilità sociale conclusi con erogazione di contributi da parte dell'Azienda Sociale;
- n. 1 adulto inabile inserito nel servizio di formazione all'autonomia.
- n. 3 progetti di inserimento lavorativo.

Sono stati inoltre erogati contributi alla Parrocchia S. Martino per i frequentanti il Grest estivo, contributi economici generici a n. 4 famiglie in difficoltà ed alla Parrocchia di Spinadesco per lo "Sportello Alimentare".

Sono stati erogati i seguenti contributi a favore di Associazioni, Gruppi Sportivi, ecc..:

PARROCCHIA S. MARTINO FONDO ALIM.	€ 4.000,00
COOP. FUXIA	€ 500,00
ASS. ARGINE MAESTRO	€ 1.000,00
PRO LOCO DI SPINADESCO	€ 500,00

Degli impegni di spesa complessivi (spese correnti + rimborso ammortamento mutui) come detto pari ad €. 921.775,52 è stato raggiunto l'atto di liquidazione per €. 722.998,69 (78%).

In base al nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

La parte di impegni di spesa relativi ad obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili nell'esercizio chiuso è stata mantenuta a residuo sul 2018 ed ammonta ad € 198.776,83.

Per quanto riguarda invece l'importo di €. 180.568,48 di cui sono stati riaccertati € 140.047,47 relativo ai residui passivi 2016 e precedenti delle spese correnti, sono stati quasi interamente pagati per € 133.360,43 (95%).

PARTE INVESTIMENTO

INCARICHI CONFERITI IN ANNI PRECEDENTI E ULTIMATI NEL 2017

incarico su PUGGS	€ 5.328,96
STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA DELLE ANALISI VIABILISTICHE VIA ROMA -	€ 3.000,00
FORNITURA E POSA SBARRA PER CHIUSURA STRADA VICINALE -	€ 2.000,00
INCARICO PROGETTAZIONE PRELIMINARE DEFINITIVA ED ESECUTIVA INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE (ABBATTI BARRIERE ARCH)	€ 3.200,00

**INVESTIMENTI REALIZZATI PREVALEMENTE NEL 2017
(esclusi quelli re imputati nel 2018 con apposita nota)**

OPERA	STANZIAMENTO	IMPEGNI	
REALIZZAZIONE NUOVI SCARICHI FOGNARI NEL SETTORE CIMITERO	€ 3.000,00	€ 2.562,00	
PIANTUMAZIONE CIMITERO	€ 5.500,00	€ 5.477,80	

REALIZZAZIONE TETTOIA PER MAGAZZINO PALESTRA	€ 2.559,56	€ 2.559,56	
REALIZZAZIONE STRUTTURA PERGOLATA PER ACCOGLIENZA CAMPO DA CALCIO	€ 7.440,44	€ 7.440,44	
RIQUALIFICA VIA ROMA E PARCHEGGIO	€ 10.000,00	€ 448,96	
		€ 7.808,00	REIMPUTATI SUL 2018
IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	€ 6.400,00	€ 6.344,00	
AMPLIAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 41.100,00	€ 24.020,40	
		€ 15.414,42	REIMPUTATI SUL 2018
ACQUISTO MACCHINA PULITRICE PALESTRA COMUNALE	€ 3.900,00	€ 3.097,58	
REALIZZAZIONE TETTOIA PER ELETTRODOMESTICI	€ 5.000,00	€ 4.270,00	
NUOVA PIANTUMAZIONE VIALE MARCONI	€ 7.320,00	€ 7.320,00	
ACQUISTO MOBILI PER UFFICI COMUNALI	€ 5.350,00	€ 5.350,00	
AVANZO DI PARTE CORRENTE CHE FINANZIA SPESE DI INVESTIMENTO	€ 97.570,00	€ 92.113,16	
	IMPEGNI 2017	€ 68.890,74	
	REIMPUTAZ.	23222,42	

OPERA	STANZIAMENTO	IMPEGNI		REIMPUTATI SUL 2018
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE MARCIAPIEDI VIA ROMA	36945,8	28663,08		
avanzo di amministrazione vincolato barriere architettoniche				
IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	7000	6563,6		6563,6

avanzo di amministrazione vincolato manut in conto oneri				
TOTALE AVANZO APPLICATO	43945,8	35226,68		
	IMPEGNI 2017	28663,08		
	REIMPUTAZIONI	6563,6		

OPERA		IMPEGNI		REIMPUTATI SUL 2018
SOSTITUZIONE CANCELLO PRESSO CENTRO RACCOLTA RIFIUTI		1634,8		
INDENNIZZO PER SERVITU DI PASSAGGIO		1850		
ACQUISITO SCRIVANIA PER CI ELETTRONICA		459,99		
ACQUISTO ARREDO URBANO		9659,96		9659,96
MANUT IN CONTO ONERI UTILIZZATI		13604,75		
	IMPEGNI 2017	3944,79		
	REIMPUTA	9659,96		

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

E' un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui l'entrata è accertata.

Questa operazione si applica a entrate correnti che sono vincolate al finanziamento di determinate tipologie di spesa e ad entrate destinate al finanziamento di investimenti

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in modo da applicare il principio della competenza finanziaria potenziata ed rendere evidente la distanza temporale tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego.

Fondo pluriennale vincolato in entrata 2017

Il fondo pluriennale vincolato in entrata iscritto nel conto del bilancio è distinto in parte corrente e parte in conto capitale e finanzia quelle spese che sono state attivate nel corso del 2016 e re imputate sul bilancio di previsione 2017 in quanto non esigibili al 31.12.2016 (che figurano negli stanziamenti di spesa del bilancio 2017), trattasi di :

PARTE CORRENTE: € 12.521,74 finanzia le spese relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell'esercizio 2017 ma relative al 2016;

PARTE INVESTIMENTO: € 13.810,36 finanzia spese di investimento le cui procedure sono state affidate nel 2016, ma per motivi collegati alla variazione del crono programma della spesa sono divenute esigibili nel 2017;

Fondo pluriennale vincolato di spesa 2017

Riguarda spese che sono state attivate nel corso del 2017 e re imputate sul bilancio di previsione 2018 in quanto non esigibili al 31.12.2017 (che figurano negli stanziamenti di spesa del bilancio 2018), trattasi di :

PARTE CORRENTE: € 9.225,68 relativo le spese relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell'esercizio 2018 ma relative al 2017;

PARTE INVESTIMENTO: € 13.810,36 relativo a spese di investimento le cui procedure sono state affidate nel 2017, ma per motivi collegati alla variazione del crono programma della spesa non sono ancora divenute esigibili, e lo diverranno nel 2018;

Servizi a domanda individuale, spesa di personale e mutui

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale (refezione scuola materna, luci votive, palestra comunale), la spesa complessiva pari ad **€. 53.218,00** è stata sostenuta da entrate da tariffe per **€. 33.145,00** e quindi il tasso di copertura è stato del **62,00%**.

La spesa del personale nell'anno 2017 soggetta al limite della spesa del triennio 2011-2013 è pari ad **€. 255.485.86** ed è stato rispettato quanto previsto dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda i mutui ancora attivi la situazione al 31.12.2017 è stata la seguente:

IL DEBITO RESIDUO COMPLESSIVO DEI MUTUI ATTIVI ALL'1.01.2017		€. 419.714,32
INTERESSI PASSIVI 2017	€.	19.291,27
QUOTA CAPITALE 2017	€.	20.470,23
TOTALE SPESA ANNUA	€.	39.761,50 A)
CONTRIBUTO A.ATO 2017	€.	8.328,05
TOTALE CONTRIBUTI	€.	8.328,05 B)
TOTALE COMPLESSIVO A CARICO DEL COMUNE (A – B)	€.	31.433,45
IL DEBITO RESIDUO COMPLESSIVO DEI MUTUI ATTIVI AL 31.12.2017 AMMONTA A	€	399.244,09

Gli interessi passivi sono pari al 2 % delle entrate correnti, mentre gli interessi passivi sommati alle quote di ammortamento sono pari al 4 % delle entrate correnti.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2017 D.LGS. 118/2011

La gestione ha prodotto un **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE** complessivo di €.
3.051.445,13 che andiamo ad analizzare.

GESTIONE DI COMPETENZA - EQUILIBRIO ECONOMICO PARTE CORRENTE

	ACCERTATO/IMPEGNATO
ENTRATE CORRENTI (TITOLO I, II, III)	€ 1.211.376,08
FONDO PLURIENNALE ENTRATA 2017 DI PARTE CORRENTE	€ 12.521,74
AVANZO DI AMMIN. APPLICATO	_____
TOTALE	€ 1.223.897,82
- SPESA CORRENTE (TITOLO I)	€ 921.775,52
FONDO PLURIENNALE DI SPESA DI PARTE CORRENTE	€ 9.225,68
- RIMBORSO MUTUI (TITOLO IV)	€ 20.470,23
TOTALE	€ 951.471,43
DIFFERENZA	€ 272.426,39
- ENTRATE CORRENTI DESTINATE A FINANZIARE SPESE INVESTIMENTO	€ 97.570,00
DIFERENZA AVANZO GESTIONE COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	€ 174.856,39

GESTIONE DI COMPETENZA – EQUILIBRIO PARTE C/ CAPITALE

	ACCERTATO/IMPEGNATO
ENTRATE TITOLO 4	€ 24.333,78

FONDO PLURIENNALE ENTRATA 2017 DI PARTE CAPITALE	€ 13.810,36
AVANZO DI AMMIN. APPLICATO	€ 43.945,80
ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO	€ 97.570,00
TOTALE	€ 179.659,94
- SPESA TITOLO 2	€ 116.308,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 SPESA C CAPITALE	€ 39.445,98
TOTALE	€ 155.754,95
DIFERENZA AVANZO GESTIONE COMPETENZA PARTE C/CAPITALE	€ 23.904,99

TOTALE AVANZO GESTIONE COMPETENZA € 198.761,38

RISULTATO GESTIONE RESIDUI

	IMPEGNI/ACCERTAMENTI
+ RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI	€ 99,05
- MINOR ACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI	€ 13.578,41
-+MINORI RESIDUI PASSIVI	€ 44.331,90
AVANZO GESTIONE RESIDUI	€ 30.852,54

AVANZO DI AMMIN. 2016 NON UTILIZZATO € 2.821.831,21

Totale AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2017	€ 3.051.445,13
AVANZO 2016	€ 2.821.831,21
AVANZO GESTIONE COMPETENZA	€ 198.761,37
AVANZO GESTIONE RESIDUI	€ 30.852,54

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

FONDO CASSA FINALE	€ 3.174.807,41
RESIDUI ATTIVI	€ 183.661,73
- RESIDUI PASSIVI	€ 258.352,35
- FPV SPESA 2017	€ 48.671,66
= RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€ 3.051.445,13

AVANZO COMPLESSIVO **€. 3.051.445,13**

in relazione alle voci che hanno concorso alla sua realizzazione è così distinto:

PARTE ACCANTONATA **€. 61.000,00**

Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 50.000,00
Fondo indennità di fine mandato sindaco	€ 4.000,00
Fondo rinnovi contrattuali	€ 4.000,00
Fondo rischi e passività potenziali	€ 3.000,00

PARTE VINCOLATA **€. 1.404.873,97**

Vincoli derivanti da leggi e principi contabili o vincoli formalmente attribuiti dall'ente

€ 2.000,00	L.R. opere religiose (art.73 della L.R. n°12 del 2005, che prevede che i Comuni accantonino in apposito fondo ogni anno almeno l'8%)
€. 54.029,26	per realizzazione opere abbattimento barriere architettoniche
€. 1.025.058,48	per interventi previsti nel piano dei servizi ivi compresa l'acquisizione di aree a destinazione pubblica, così come previsto dall'art. 46 (comma 1 lett. a) della L.R. 12/2005
€. 270.483,90	per spese di natura igienico – ambientale
€. 52.187,93	per straordinaria manutenzione fognature
€ 1.114,40	per opere su viabilità (Sanzioni violazione cds, ART. 208 COMMA 4 D.LGS. 285/1992)

PARTE DESTINATA **€. 260.068,87**

€ 40.119,77	a spese di investimento
€. 219.949,10	per opere di urbanizzazione

Conteggio Fondo crediti di dubbia e difficile esazione da accantonare nell'avanzo di amministrazione anno 2017

Le regole per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità sono:

- 1- Individuazione delle entrate che costituiscono un credito per il comune, il cui ammontare è costituito dall'importo emesso dal comune ai contribuenti /utenti tramite l'emissione di ruoli, bollette ecc. per cui c'è la possibilità di non riscuotere interamente l'importo;
Nel nostro caso le entrate individuate come soggette ad avere un fondo crediti di dubbia e difficile esazione sono: COSAP, AFFITTI, TASSA RIFIUTI, ILLUMINAZIONE VOTIVA, MENSA SCUOLA MATERNA, SANZIONI VIOLAZIONE CDS;
- 2- Determinazione della quota sul totale della entrata accertata che può essere determinata di dubbia e difficile esazione (questo conteggio può essere fatto con dati contabili: rapporto tra le quote effettivamente riscosse ed accertate degli ultimi anni, oppure utilizzando dati extracontabili).

CRITERI DI LEGGE DI DETERMINAZIONE DI QUESTO FONDO:

Dati contabili: vengono presi come riferimento gli anni 2011-2015 nel seguente modo

$$\frac{\text{Media degli incassi competenza} + \text{residuo (in anno successivo) degli anni 2011-2015}}{\text{Media degli accertamenti anni 2011-2015}}$$

Dal totale che esce da questo conteggio bisogna calcolare il complemento a 100.

Il fondo è determinato applicando agli stanziamenti di bilancio una percentuale pari al complemento a 100 determinato come sopra.

Dal conteggio che ne esce la normativa prevede un obbligatorio inserimento in bilancio pari al 55% nel 2016, al 70% nel 2017, al 85% nel 2018.

L'utilizzo del metodo di calcolo contabile è stato utilizzato per la tassa rifiuti.

Si tratta di una tassa che viene emessa tramite ruoli dal Comune e inviata ai contribuenti, ed il fondo in questione è stato determinato in base all'andamento delle riscossioni negli ultimi 5 anni.

TASSA RIFIUTI

2015	2014	2013	2012	2011
118.320,19	109.726,16	102.096,43	121.545,15	118.735,52
	44.565,54			
		48.750,72		
			13.475,71	
				11.064,48
118.320,19	154.291,70	150.847,15	135.020,86	129.800,00

TOTALE
INCASSI

2015

2014

2013

2012

170.000,00	170.000,00	169.096,43	142.780,00	129.800,00	TOTALE ACCERTAMENTI
70	91	89,21	94,57	100,00	88,96 % 11,04 %

Stanziamento a competenza: € 170.000,00

Complemento a 100: 11,04 % € 18.768,00

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione. La quota obbligatoria da mettere in bilancio è pari ad € 10.322,40 (55% di 18.768,00).

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione. La quota obbligatoria da mettere in bilancio è pari ad € 13.524,00 (70% di 19.320,00), in realtà la quota effettiva stanziata è pari ad € 20.000,00.

Per quanto riguarda le altre entrate sono stati utilizzati metodi extracontabili e le cifre ammontano a:

€	500,00	per la COSAP;
€	500,00	per la votiva;
€	500,00	per le multe;
€	500,00	per la mensa.

Nel bilancio di previsione 2017 è stato inserito un fondo per crediti di dubbia e difficile esazione pari ad euro 22.000,00 in via prudenziale, in quanto negli ultimi anni si è rallentata la riscossione della tassa rifiuti.

Calcolo fondo crediti

Al momento di stesura e approvazione del rendiconto della gestione, nel determinare l'accantonamento al fondo crediti degli enti hanno a disposizione due metodi:

- METODO SENTITICO O SEMPLIFICATO;
- METODO ANALITICO O ORDINARIO (unico a regime dal 2019).

METODO SINTETICO

Si ottiene applicando la presente formula:

+FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016;

+ FCDE accantonato nel bilancio di previsione 2017;

-utilizzi per cancellazione crediti di dubbia esigibilità disposte nel 2017

= FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2017

€ 80.000 + € 22.000,00=€ 102.000,00 FONDO DA ACCANTONARE

METODO ANALITICO

Secondo questo metodo, il fondo crediti di dubbia e difficile esazione viene determinato sulla base della percentuale di mancate riscossioni sui residui attivi iniziali intervenute nell'ultimo quinquennio.

1. Individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione;

2. Calcolo della media delle riscossioni in conto residui,: si ottiene dal rapporto tra le riscossioni in conto residui intervenute nell'ultimo quinquennio rispetto ai residui attivi di ciascun anno, desunti dal rendiconto;
3. Determinazione del Fcde: si ottiene moltiplicando il complemento a 100% della media al totale dei residui attivi al 31 dicembre 2017. Tale importo rappresenta l'ammontare minimo del fondo secondo il metodo ordinario, che l'ente potrà comunque aumentare.

RESIDUI ATTIVI DERIVANTI DALLA GESTIONE RESIDUI ANNO 2017 (soggetti a rischio)

- RESIDUI ATTIVI TASSA RIFIUTI A FINE 2017 € 53.586,62

	2013	2014	2015	2016	2017	Media	Comple mento A 100
Riscossioni c/residui/ r.a. iniziali di ciascun anno	9.720,17/ 21.224,85 = 46%	51.133,59/ 78.504,68 =65%	49.543,41/ 87.644,93 =57%	46.463,24/ 89.781,33 =52%	49.546,06/ 89.387,90 =55%	55%	45%

A tali fini sono state considerati gli accertamenti della varie tipologie di tassa rifiuti in vigore dal 2012 in poi:

- 2013 residuo tassa rifiuti e add.le ex eca 2012;
- 2014 residuo tassa rifiuti e add.le ex eca 2012 e tares 2013;
- 2015 residuo tassa rifiuti e add.le ex eca 2012 e tares 2013 e tari 2014;
- 2016 residuo tassa rifiuti e add.le ex eca 2012 e tares 2013 e tari 2014-2015;
- 2017 residui tares 2013 e tari 2014-2015-2016.

€ 53.586,62 x 45% = € 24.113,98 accantonamento obbligatorio al fondo

- AMMENZE VIOLAZIONE CDS € 665,02 (anni 2015 e 2016)

	2013	2014	2015	2016	2017	Media	Complemen to A 100
Riscossioni c/residui/ r.a. iniziali Di ciascun anno	NO RESIDUI	243,30/ 243,20 = 100%	87,50/ 87,50 =100%	265,37/ 697,80 =38%	609,14/ 889,53 = 68%	76,50 %	23,50 %

€ 665,02 X 23,50% = € 156,28 accantonamento obbligatorio al fondo

- RESIDUI ATTIVI ILLUMINAZIONE VOTIVA A FINE 2017 € 1.192,14

	2013	2014	2015	2016	2017	Media	Comple mento A 100
Riscossioni c/residui/ r.a. iniziali di ciascun anno	NO RESIDUI	1.483,53/ 2.132,50 =70%	318,70/ 900,86 = 35%	60/60 =100%	9.600/ 9.600 = 100%	76,25%	23,75%

€ 1.192,14 x 23,75 % = € 283,13 accantonamento obbligatorio al fondo

- RESIDUI ATTIVI PROVENTI DA MENSA MATERNA A FINE 2017 € 6.486,50

	2013	2014	2015	2016	2017	Media	Comple mento A 100
Riscossioni c/residui/ r.a. iniziali di ciascun anno	NO RESIDUI	3.510,9/ 5.668 =62%	4.198,50/ 4.052,35 =104%	5.788,50/ 5.452,10 =106%	6.667/ 6.667 =100%	93 %	7 %

€ 6.486,50 x 7% = € 454,06 accantonamento obbligatorio al fondo

€ 25.007,45 ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO METODO ANALITICO

CONCLUSIONI

Il metodo sintetico porta una quota di accantonamento molto elevata, in quanto risultante da un accantonamento originario (anni 2015 e 2016) prudenzialmente molto elevato e corrispondente alla quasi totalità dell'importo dei residui attivi soggetti a rischio. Inoltre anche in sede di stesura e approvazione del bilancio di previsione è stato ritenuto accantonare una quota prudenzialmente elevata del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, anche in relazione al rallentamento della riscossione della tassa rifiuti.

Perciò, una volta conteggiata la quota obbligatoria da accantonare pari ad € 32.492,10 e molto più bassa di quella effettivamente accantonata, si ritiene opportuno ed in via prudenziale accantonare una quota più alta, pari ad € 50.000,00 (facendo così un compromesso tra i due metodi).

COMPOSIZIONE ALTRE VOCI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO

Le altre parti dell'avanzo di amministrazione accantonato riguardano:

- La quota che di anno in anno viene accantonata per l'indennità di fine mandato dell'ente quanto costituisce una spesa potenziale dell'ente;

- Fondo per i rinnovi contrattuali anni 2016 e 2017, verrà applicato al bilancio di previsione dell'anno in cui vengono fatti i rinnovi;
- Fondo rischi (passività potenziali), accantonato per contenzioso formatosi negli anni precedenti.

La quota inserita nell'avanzo di amministrazione 2016 ed accantonata con la voce di Fondo ammortamento pari ad € 194.069,00 (un risparmio generato negli anni passati andato a confluire nell'avanzo di amministrazione per finanziare manutenzioni dei beni in ammortamento) è stato liberato e inserito nell'avanzo libero, in quanto non aveva più ragione di restare nella quota accantonata.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO

E' costituito principalmente da vincoli di Legge (Statali o regionali).

Per una errata imputazione la parte di avanzo derivante da oneri di urbanizzazione è stata inserita nell'avanzo vincolato in sede di approvazione del rendiconto 2016. Si ritiene opportuno, anche in base alle indicazioni di Arconet, imputare la suddetta quota alla classificazione corretta "avanzo destinato".

LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE DEGLI ENTI IN CONTABILITA' FINANZIARIA

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A decorrere dal Rendiconto della Gestione 2017 gli enti locali, tra cui anche i Comuni, sono obbligati ad approvare lo schema di Conto Consuntivo unitamente agli schemi di Conto economico e Stato Patrimoniale.

La rilevazione dei fatti con il Conto Economico consente di determinare il Risultato economico dell'esercizio. Tale risultato rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e dei costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico dell'esercizio.

Spinadesco, 23/03/2018